

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

Un numero separato cent. 5, avvevato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massanetti & Voglar

IL PAESE

(XIX ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana apre i suoi abbonamenti per il 1914

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1914

per Udine e Regno (anno) L. 15.00 (semestre) 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE, da oggi a 31 dicembre 1914 con RICORDI MILITARI DEL FRIULI

PREMI SEMI - GRATUITI AGLI ABBONATI

IL PAESE, da oggi a 31 dicembre 1914 con Varietas (Casa e Famiglia)

IL PAESE, è "L'Informatore Friulano", organo dell'Associazione fra Commerciali, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia.

IL PAESE, è "La Guida artistica di Udine e suo Distretto"

La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città

IL SUFRAGIO FEMMINILE NELLA PRATICA

La questione dell'elettorato femminile comincia a interessare il mondo

A proposito di queste cifre, l'autore nota che nella nuova Zelanda non esiste quella distinzione fra interessi generali e interessi locali che troviamo in Australia

CONFERENZA AUSTRALIANA Per quanto riguarda la Finlandia, l'autore riporta la seguente tabella:

Table with 4 columns: ELEZIONI, per 100 U., D., D. Rows for 1908, 1909, 1910, 1911

donne alle urne in Australia Anzi tutto l'autore fornisce dei dati statistici sulla partecipazione delle donne elettrici alle elezioni in Australia

Per apprezzare queste cifre conviene ricordare che la Dieta finlandese ha una competenza molto limitata e ristretta a questioni puramente locali

Queste cifre dimostrano: che nelle elezioni per le assemblee della Confederazione la percentuale dei voti è, per entrambi i sessi, uguale

Per la Finlandia, è degno di nota il fatto che nella popolazione sono più numerose le donne che gli uomini

NUOVA ZELANDA Proporzioni tra votanti ed elettori in cinque elezioni generali

Table with 4 columns: ELEZIONI, per 100 U., D., D. Rows for 1896, 1902, 1903, 1908, 1911

La seguente tabella indica il numero delle donne elette deputate alla Dieta finlandese nelle elezioni dal 1907 al 1911 e la loro distribuzione fra i vari partiti:

Table with 6 columns: Partito socialista, Partito dei Vecchi Finni, Partito dei Giovani Finni, Partito svedese, Partito della Riforma Agr., Lavoratori cristiani, Elezioni generali del 1907, 1908, 1909, 1910, 1911

In proposito è da notare che alla Dieta finlandese il partito socialista numericamente su tutti gli altri gruppi è normalmente conta il massimo numero di membri di entrambi i sessi

Per quanto riguarda la partecipazione delle donne deputate ai lavori parlamentari, l'autore fornisce la seguente cifra: Nel periodo 1907-1911, la Dieta finlandese ha approvato 1197 provvedimenti legislativi

Sarebbe ingiusto e inesatto affermare che le donne facenti parte della Dieta finlandese non s'interessano delle questioni di ordine generale, o siano incapaci di esaminarle con savio criterio

Gli effetti del suffragio femminile in Australia

L'autore è portato dalle sue osservazioni personali a credere che in Australia il partito che relativamente ha ritratto maggiori vantaggi dalle concessioni del suffragio delle donne è stato il Partito del Lavoro

Lo scrittore riconosce che non è facile stabilire quale influenza abbia avuto sulla vita pubblica del continente australiano la concessione del voto politico alle donne

Un uomo politico della Nuova Zelanda dichiarò recentemente all'autore che un famoso Ministro neozelandese cominciò a dare importanza alle deputazioni femminili, che si recavano da lui, solo il giorno in cui le donne ottennero il suffragio politico

Conclusioni

In complesso, l'autore si mostra piuttosto favorevole al suffragio femminile. Egli è persuaso che le donne si valgono del voto politico in una maniera non peggiore né migliore dell'uomo

Interessi delle donne e dei fanciulli, riescono tuttavia utili alla collettività nel suo complesso

Notizie dal Friuli

L'Associazione Magistrale Friulana

ha diramato in questi giorni ai maestri dei distretti di Udine-San Daniele e Codroipo la seguente circolare:

Non a voi, maestri, occorrerà magnificare la sanità dell'opera per la quale si chiede il vostro contributo, non a voi, che troppo spesso foste spettatori dolenti e impotenti del triste effetto dell'alcol e cui solo una grande piata impedi di provare un senso di repugnanza per gli esseri ridotti dall'abbruttimento più vile del vizio che toglie alla vittima perfino la forza di compiere un atto di volontà

Non a voi educatori, che sentite vivo amore per gli infelici, diranno gli egregi Kolatori quanto sia necessaria e santa la lotta a cui siete chiamati, una vi diranno come nella scuola questa deve avere principio perché solo la scuola può, se non distruggere, rendere meno invidando il vizio fatale

Il giorno 8 gennaio alle ore 10 ant. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'illustre prof. Voip-Chirardin, Direttore del Manicomio provinciale, e l'egregio collega Rieppi di Cividale ritireranno sul tema: «L'educazione antialcolica dell'infanzia nella scuola elementare e popolare»

Colleghi dei distretti di Udine, San Daniele e Codroipo, il vostro numero concorso all'importante convegno dica come la classe magistrale nobilita senso e nobilita se a operare per il bene della società

da Sutrio Il delitto d'un innamorato

Il giovanotto ventenne Silvio Di Reggi, s'era innamorato perdutamente d'una giovane del paese a nome Santina Mattia, e con essa aveva intrinseca una relazione che era durata felicemente parecchio tempo

da San Vito Una scuffata alla faccia

Certo Silvio Simonetti d'anni 12 da Bottari giocava ieri con alcuni coetanei che avevano un fucile di vecchio modello carico a pallini

da Rivolto Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale riunitosi l'altro ieri prese tra l'altro le seguenti deliberazioni:

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Approvata la proposta per l'acquisto di una bicicletta al comune

Vari segni inducono a credere che le donne propendano a lasciare agli uomini l'esercizio attivo della funzione legislativa

da S. Giorgio di Nogaro Furto o scherzo?

A Nogaro, fuori della osteria del signor Tiraboschi, la notte di Natale venne lasciata una bicicletta da certo Diana Minisini di Chiarisano, mentre per poco tempo, era entrato a prender un bicchier di vino con alcuni amici

Stamane però, in Zellina, nostra frazione, lungo il muro della propria casa il signor Ottavio Giuseppe trovò la bicicletta rubata e, condottala in cucina, non sapendo chi ne fosse, per il momento il padrone, si recò tosto a informare del fatto l'egregio nostro maresciallo il quale va fufuando... il vento infido

da Tarcento Per la sistemazione di terreni paludosi

Il concorso a premi per la sistemazione e riduzione a cultura dei terreni compresi nella zona paludosa di Buena, Zeglazacco, Colfallo si chiuderà col 31 dicembre p. v.

E' quindi necessario che i proprietari, che intendono ridurre a cultura i loro fondi, si rechino senza ritardo alla sede della Cattedra di Agricoltura in Tarcento o alla sede del Consorzio Umana-Solma pure in Tarcento

da Pordenone La morte del cav. Borsatti

L'altro ieri si è spento serenamente tra il cordoglio della cittadinanza il cav. d.r. Jacopo Borsatti, un valoroso che partecipò all'eroica difesa di Venezia e di Roma repubblicana e combatté coi garibaldini nella gloriosa giornata di San Fermo

Emigrato in Piemonte partecipò con gli scritti e con la cooperazione al movimento che fece libera la patria

Una aggressione sulla strada di Crocia

Il giovane mugugno Guida da Veduggia, percorrendo l'altra sera la strada di Crocia fu improvvisamente aggredito da un individuo che gli sparò contro un colpo di rivoltella ferendolo alla coscia

Il Guida, ebbene ferito riuscì a disarmare l'aggressore ed a metterlo in fuga: quindi si trascinò fino a Tarcento dove fu medicato

da San Vito Consiglio Comunale

Ieri sera tenne seduta il nostro Consiglio comunale presenti 16 dei suoi membri

Vennero approvate varie notifiche di deliberazioni di Giunta ed il Mutuo per la costruzione del Macello

Il cons. Aquilini ed il sindaco cav. Querini commemorarono con elevate parole il compianto dott. cav. Jacopo Borsatti

In seduta segreta venne nominato a direttore didattico delle scuole elementari il signor Marcolini Giovanni

RAZZE E NAZIONI

Un fenomeno storico, che compenetrava e contemporaneamente i maggiori avvenimenti politici del nostro tempo, e che forse sfugge troppo agli osservatori e agli studiosi, è il movimento di razza che, in altri tempi, ebbe le sue maggiori manifestazioni sotto carattere religioso come nei secoli della Riforma

Questi gruppi, prima di fondersi in più vaste e più organiche unità, furono la lotta fra loro, onde sorgessero le guerre di famiglia, poi di tribù, le comunali, le regionali, e infine le nazionali, che furono la sorgente delle ultime epopee glorificate e cantate dagli storiografi e dai poeti, e precedute dal gran rivolgimento di Francia

Le prime a gridare: Patria! furono le genti latine: «Eufante de la Patrie» è l'apostrofe del canto nazionale che chiamava i francesi alla riscossa

«Fratelli d'Italia» è l'appello alle rivendicazioni della Patria nostra «Waltland, Waterland!» è il grido di Teodoro Koerner, nel suo «Canto alla Spada», la voce della Germania, contro

Fu ricoverato all'Ospedale di San Vito

da Tolmezzo Per una tramvia tra Tolmezzo e Paluzza

Il nostro pro sindaco cav. Tavoschi il sindaco di Arta, ed il sindaco di Paluzza hanno diramata la seguente: «La valle del But dove ritenersi, sotto ogni aspetto, ed in ispecie per intensità di popolazione e di traffico la più importante della Regione Carnica»

Perciò più impellente vi si riscontra il bisogno di un notevole miglioramento nel servizio dei trasporti, fu quanto trascurato

Per venire alla soluzione di un problema di così istituita importanza per l'avvenire della vallata, torra necessario che persone di buona volontà, a cui siano a cuore gli interessi ed il benessere di questa piaga montana, si occupino seriamente del vitale argomento, studiando il modo per addiventare a soddisfacenti risultati

A questo intento i sottoscritti pregano la S. V. di intervenire all'adunanza che avrà luogo in Arta, nella sede del Municipio, nel giorno di domenica 4 gennaio prossimo, alle ore 13 per conferire circa il miglioramento dei mezzi di comunicazione per la vallata del But, coll'attuazione della tramvia elettrica Tolmezzo-Paluzza e per nominare un comitato che provveda all'allestimento del relativo progetto ed all'esperimento delle pratiche necessarie per la sua attuazione

E' morto Si ha notizia da Sezza che ieri dopo aver lungamente lottato tra la vita e la morte cessava di vivere qual povero Vincenzo Fumi che, come narriamo venne accoltellato dal suocero G. B. Fucci

da Pordenone La morte del cav. Borsatti

L'altro ieri si è spento serenamente tra il cordoglio della cittadinanza il cav. d.r. Jacopo Borsatti, un valoroso che partecipò all'eroica difesa di Venezia e di Roma repubblicana e combatté coi garibaldini nella gloriosa giornata di San Fermo

Emigrato in Piemonte partecipò con gli scritti e con la cooperazione al movimento che fece libera la patria

Una aggressione sulla strada di Crocia

Il giovane mugugno Guida da Veduggia, percorrendo l'altra sera la strada di Crocia fu improvvisamente aggredito da un individuo che gli sparò contro un colpo di rivoltella ferendolo alla coscia

Il Guida, ebbene ferito riuscì a disarmare l'aggressore ed a metterlo in fuga: quindi si trascinò fino a Tarcento dove fu medicato

da San Vito Consiglio Comunale

Ieri sera tenne seduta il nostro Consiglio comunale presenti 16 dei suoi membri

Vennero approvate varie notifiche di deliberazioni di Giunta ed il Mutuo per la costruzione del Macello

Il cons. Aquilini ed il sindaco cav. Querini commemorarono con elevate parole il compianto dott. cav. Jacopo Borsatti

In seduta segreta venne nominato a direttore didattico delle scuole elementari il signor Marcolini Giovanni

Cronaca Cittadina

Il Comizio di ieri al "Teatro Minerva"

Il teatro «Minerva» fu dalle 10.30 a affollatissimo, d'un pubblico vario in cui sono molte persone certamente non disoccupate.

Alle 11 escono sul palcoscenico i sig. avv. Cosattini, dr. E. Cosattini, A. Cremese, Lino Fabris, Silvio Savo.

Fabris dichiara aperto il comizio e spiega le ragioni e legge le adesioni di parecchie organizzazioni sociali.

L'ing. Cuduguello L'ing. Enrico Cuduguello s'alza a parlare da un palchetto del palco.

Egli comincia coll'osservare che il suo nome è stato messo nei manifesti senza che lo si avvertisse. Pur tuttavia parlerà perché non intende sfuggire a nessuna responsabilità.

Io non sono venuto qui, egli dice per sostenere una tesi politica. (bene!) Io ho fatto un'interpellanza al Consiglio Comunale, sono stato in Prefettura, ed ho avuto affidamento che si sarebbe trovato il modo di alleviare la crisi.

Ora di fronte a queste promesse, la mia buona fede e l'altra responsabilità, mi impongo di aspettare che le promesse si realizzino.

Che se a questa cambiale rilasciata dalle autorità alla cittadinanza, non fosse fatto onore, io che non sono legato a nessun partito politico sarei il primo a protestare.

Ma io ho il dovere di sporrare che le promesse saranno mantenute. (bene!) Se no, sapremo dimostrare che il Friuli, per quanto alieno da eccessi, sa far sentire la sua voce.

L'oratore chiude con un'altra porazione augurandosi che gli operai possano presto riprendere la loro vita di lavoro. (vissimissimi applausi)

Per ultimo da un palco parla l'operaio Ermenegildo Pietti.

Si parla di lavori, egli dice, si parla di progetti, ma intanto nulla si vede. O che si aspetta che l'operaio muoia d'inedia?

Provatevi ad andar a domandar lavoro al Palazzo degli Uffici: prima mancava la pietra, adesso gola, e lavoro non ve ne danno. Perché? La verità è che il Palazzo fu fatto a beneficio di quei quattro o cinque prepotenti che speculano sulla nostra fame!

Il Pietti lamenta che non si dia tanto lavoro, ai fregiammi ed ai fabbri, e protesta contro gli impiegati del comune che accumulano straordinari, levando lavoro ai poveri, ed intanto accudiscono ad altre occupazioni.

Senza bisogno di toccare i fondi Tuillo, si potrebbe trovar lavoro a molti obbligando i padroni a riattare le cose che furono dichiarate inabitabili dall'inchiesta fatti anni fa. (Bene applausi).

Infine il sig. Fabris mette ai voti il seguente ordine del giorno che è approvato:

«La classe operaia udinese e le rappresentanze dei socialisti dei lavoratori di ogni parte del Friuli riuniti in imponente comizio;

constatando che i provvedimenti fino ad ora presi nell'intento di lenire la disoccupazione sono del tutto insufficienti di fronte ad una situazione grave e dolorosa di cose;

prendono atto degli affidamenti ricevuti;

invitano le classi dirigenti ad impiegare in un programma interno ben più alto di civiltà e di lavoro una parte di quei sacrifici che oggi sembrano unicamente destinati alla dubbia impresa africana»

Quando il comizio si scioglie.

Non abbiamo che a compiacerci del numeroso concorso di pubblico al co-

mizio di ieri; in fatti, dopo il vibrato telegramma spedito dall'Amministrazione Comunale al Governo, era giusto che una solenne assemblea di popolo si dimostrasse concorde con l'energico ammonimento degli amministratori cittadini.

In fondo, però, il comizio di ieri — come giustamente ebbe ad implicitamente osservare l'ing. Cuduguello nelle sue brevi dichiarazioni — non ebbe altro scopo, se non quello di dimostrare che quanto era stato chiesto e ottenuto dalle autorità, era giusto e legittimo.

Abbiamo già pubblicato, e pubblichiamo anche oggi, come fecero gli altri confratelli, notizie sui lavori pubblici di notevole entità, già deliberati e dei quali è imminente l'inizio. E' doveroso ammettere che di più non si poteva ottenere, e che l'Amministrazione Comunale, validamente coadiuvata dall'on. Giardini e dall'autorità prefettizia, ha fatto quanto era umanamente in suo potere per allaviare la crisi.

Approfonditi l'occasione — fortunata occasione — del numeroso uditorio, il sig. avv. Cosattini, per attaccare l'Amministrazione Comunale, accusandola di megalomania per la costruzione del Palazzo degli Uffici. Sembra destino di certi oratori aver parola lunga e memoria corta: poiché precisamente l'ebdomadario socialista locale si unì al concorde coro cittadino per l'ingrandimento dell'opera, regalando, anche, sottile e ben piacevoli disquisizioni artistiche.

E' chiaro che non si volle perdere la ben fortunata occasione, per attaccare l'Amministrazione: si sa, mancano sei mesi a giugno...

Nel frattempo, però, ci sarà modo di discutere e mettere in chiaro le cose.

Il comizio avrebbe dovuto essere — principalmente — una discussione sul modo di occupare i disoccupati che sul modo di ottenere l'assunzione più sollecita dei lavori. Ma questo non fu.

Tutto ciò senza badare ai pistolotti tipo «quello dell'Africa venuta in Italia» (oh! carino!) Sappiamo che in certe occasioni sono necessarie.

Anche il sig. Ermenegildo Pietti lo comprese...

N. d. R.

Per il Palazzo delle Poste

La convenzione approvata

L'on. Giardini, durante la sua permanenza a Roma ha continuato l'attiva opera per ottenere dal Ministero l'attuazione dei lavori pubblici già da tempo deliberati.

L'on. Colosimo, ministro delle Poste e Telegrafi, ha dato all'egregio uomo assicurazione che si sarebbe provveduto per l'inizio dei lavori del Palazzo delle Poste, e difatti di questi giorni è stato approvato lo schema di convenzione, che tra breve sarà sottoscritto anche dalla nostra Autorità Comunale, circa la cessione dell'area dell'ex convento Filippini.

Il fabbricato viaggiatori i lavori saranno presto appaltati

In seguito al vivo interessamento del Prefetto comm. Luzzatto e dell'Amministrazione Comunale circa i lavori del fabbricato viaggiatori della Stazione, il Ministero ha diretto al Prefetto il seguente dispaccio:

«Partecipo che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, conferma che il progetto dei lavori di ampliamento di questa Stazione, trovatisi in corso di revisione e che sarà tra breve tempo presentato all'approvazione. Detta Direzione Generale non mancherà di sollecitare la pratica, perché possano al più presto essere appaltati ed iniziati i lavori stessi.

Bene a saperlo che ogni giorno alle Pasticcerie Galanda, trovano Krapfen caldi, e Meringhe alla panna e Panettoni uso Milano.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Dicembre 1913.

RENDITA 5 1/2 0/0 netto 98.17
> 5 1/2 0/0 netto 1904 96.05
> 8 0/0 64.-

AZIONI Banca d'Italia 1480.26 Ferrovie Modit. 282.50
Ferrovie Modit. 687.76 Società Veneta 118.50

OBLIGAZIONI Ferrovie Udine-Pontebba 489.-
> Meridionali 328.50
> Mediterranee 400.-
> Italiane 800 324.60

CREDITO comunale e provinciale 8 1/2 0/0 469.60

CARTELLE Fondiaria Banca Italia 8.75 0/0 480.60
> Cassa R. Milano 4 0/0 502.-
> Cassa R. Milano 6 0/0 609.-
> Istituto Italiano, Roma 4 0/5 488.-
> Idem 4 1/2 0/0 508.50

CAMBII (cheques a vista) Francia (oro) 100 B6 / Pistoletto (frabli) 268.55
Londra (sterline) 25 41 / Roma (lire) 100.-
Ginevra (fr.) 129 93 / Nuova York (dol.) 8.21
Austria (corone) 105.90 / Turchia (lira tur.) 22.85

Le voci del pubblico

Setduta farmaceutica... segreta ad uso del pubblico...

Ci scrivono: Sabato sera verso le 11, nel salottino interno del Caffè Corazza, si svolgeva una seduta tra farmacisti della Città e Provincia.

Le discussioni furono tanto animate e concitate, da attirare l'attenzione e la curiosità giustamente non solo dei soliti abituali del Caffè Corazza, ma anche degli abituali vicini che, svegliati, affidavano il gelo dalle finestre, e dei passanti che si soffermavano.

Involontariamente si assisteva a dispette d'incalce personali.

Sarebbe prudente, anche nell'interesse della classe, composta di persone intellettuali ed educate, che quando debbano trattare questioni spinose, di scegliere locali più adatti a simili assembramenti, e non disturbare chi ha bisogno di riposo.

Un vicinante

Urario Ferroviario e Tram

Pontebba L. 6.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 16.50, D. 17.16, O. 18.55, Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5).

Cormons O. 5.48, A. 8.19, O. 13, M. 16.45, D. 17.58, D. 18.63, O. 20.6, Venezia A. 4.26, D. 9.56, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.26, A. 13.10, D. 18.56 A. 17.29, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14, Cividale M. 8, A. 8.7, M. 11.15, X. 13.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14, S. Daniele (Porta Gemona) 8.33, 11.41, 15.10, 18.31.

Pontebba A. 7.37, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57, Villa Santina (arrivo dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.54, 18.53.

Cormons M. 7.53, D. 9.51, D. 11.7 O. 12.50, A. 15.46, O. 18.41, O. 23.11, 24.

Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 8.67, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.33, 21.58, Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.50 21.53.

Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17.38 21.58, S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 9.26 15.6, 19.25.

associazioni che rispecchiano le aspirazioni unitarie ed espansive delle due genti; e sono centro vivo di una varia, molteplice, agguata attività, cui non sono estranee l'azione e le forze dei poveri.

I piccoli popoli slavi, che costellano per lungo tratto le valli balcaniche e il basmo del Danubio, mantengono oramai scesi da quella varia massa giaciale che è la Russia, si irradiano, toccano e penetrano oltre i confini d'Italia, come le mobili stralci di un formicaio che, diradandosi via via, sfumano e si perdono lontane dalla bica nata.

L'appello, non ignobile, né ingiusto certo, della giovane Slavia ai figli dispersi, non è inascoltato, ed è, per meno nobili interessi, appoggiato anche da Stati conazionali della Dalmazia e dell'Istria, stranieri, e specialmente contro i nostri da Spalato a Trieste e al Quarnero.

L'«Alleanza Francese» o la «Dante Alighieri», associazioni congeneri alle suddette, rispecchiano più gli interessi delle singole nazioni che quelli della razza; e chi dicesse «paulatinità» direbbe un nome vano senza soggetto, benchè il soggetto non mancherebbe, anche se sorgesse una «Alleanza paulatina» che fronteggiasse a difesa la germanica e la slava.

Si direbbe che i popoli latini sentano più la nazione che la razza, mentre è vivissimo il sentimento di razza nei tedeschi e negli slavi, forse perchè le vicende storiche e le violenze feudali li tennero a lungo o segregati, o dispersi. Eppure il contrario, non sempre passivo di queste diverse famiglie etniche, specialmente della latina e della germanica, è evidente. Fin dai tempi della Repubblica, Teutoni e Cimbrici assalirono Roma che dopo lunghe guerre e gloriose conquiste, dovette pur cedere negli ultimi anni dell'impero, alle superchianti orde barbariche accece della Germania. Benchè, colla conseguenza del Pontefice, la somma universale autorità fosse passata agli imperatori di Germania, la lotta fra la Chiesa, rappresentante della latinità, e l'impero, e fra questo e i Comuni italiani. Nei tempi moderni codesta lotta si fa complessa e molteplice e finisce colla dominazione austriaca in Italia.

La stessa Riforma, che slacciò la Germania dalla Chiesa Romana, è, in parte, un episodio dell'esterno dissidio. Nell'era contemporanea la Rivoluzione di Francia inizia un terribile cozzo fra le genti latine e le germaniche, che continua, terribilmente epico e glorioso per quelle, «colle guerre napoleoniche. Circa mezzo secolo dopo una alleanza di popoli latini sconfigge l'Austria per la liberazione d'Italia, la quale, sconfitta dall'Austria sette anni di poi, ma con suo profitto, vede quattro anni più oltre la Francia vinta dalla Germania che aveva strappato all'Austria l'egemonia. Sono le vicende del secolo scorso fra le due razze.

Fu specialmente dopo le ultime sconfitte dei due più grandi popoli della latinità che le scientifiche speculazioni dei pensatori tedeschi, prendendo argomento anche da fenomeni che possono essere effimeri, proclamarono la decadenza irreparabile della nostra razza. Eppure le sconfitte italiana e francese del 68 e del '70 non accennano punto a razze inflaccidite, e, se furono cadute, furono cadute di giganti; se fughe, fughe di leoni, come disse Victor Hugo.

Dopo le grandi vittorie del 1870, coi cannoni presi al nemico a Sedan, i Prussiani innalzarono a Berlino un gran monumento commemorativo, inaugurante la nuova Confederazione germanica, sul quale campeggia la statua del loro antico eroe Arminio. Un altro monumento all'eroe teutonico sorge nel piccolo principato di Lippo, d'onde si stendeva la selva di Teutoburgo, teatro della miseranda strage subita dalle legioni romane condotte da Varo, imparando Augusto, ivi cadute nelle insidie di Arminio, duce germanico.

Per l'epigrafe illustrativa del monumento, che doveva essere dettata in latino, fu bandito un concorso, nel quale riuscì vincitore il nostro prof. Ferrucci, coi seguenti ingigolli di stici:

Hic, ubi romano robuerunt sanguine (valles, Dato duce trina cum legione neci, Huiusmodi hic terror, post saecula multo (caesuro) Vindex germani nominis, Arminius.

Mi provo a tradurli, per quanto lo consente la intraducibile magalofuquenza latina.

Qui, ove al sangue roman l'erba si tingeva, non è inascoltato, ed è, per meno nobili interessi, appoggiato anche da Stati conazionali della Dalmazia e dell'Istria, stranieri, e specialmente contro i nostri da Spalato a Trieste e al Quarnero.

L'«Alleanza Francese» o la «Dante Alighieri», associazioni congeneri alle suddette, rispecchiano più gli interessi delle singole nazioni che quelli della razza; e chi dicesse «paulatinità» direbbe un nome vano senza soggetto, benchè il soggetto non mancherebbe, anche se sorgesse una «Alleanza paulatina» che fronteggiasse a difesa la germanica e la slava.

Si direbbe che i popoli latini sentano più la nazione che la razza, mentre è vivissimo il sentimento di razza nei tedeschi e negli slavi, forse perchè le vicende storiche e le violenze feudali li tennero a lungo o segregati, o dispersi. Eppure il contrario, non sempre passivo di queste diverse famiglie etniche, specialmente della latina e della germanica, è evidente. Fin dai tempi della Repubblica, Teutoni e Cimbrici assalirono Roma che dopo lunghe guerre e gloriose conquiste, dovette pur cedere negli ultimi anni dell'impero, alle superchianti orde barbariche accece della Germania. Benchè, colla conseguenza del Pontefice, la somma universale autorità fosse passata agli imperatori di Germania, la lotta fra la Chiesa, rappresentante della latinità, e l'impero, e fra questo e i Comuni italiani. Nei tempi moderni codesta lotta si fa complessa e molteplice e finisce colla dominazione austriaca in Italia.

La stessa Riforma, che slacciò la Germania dalla Chiesa Romana, è, in parte, un episodio dell'esterno dissidio. Nell'era contemporanea la Rivoluzione di Francia inizia un terribile cozzo fra le genti latine e le germaniche, che continua, terribilmente epico e glorioso per quelle, «colle guerre napoleoniche. Circa mezzo secolo dopo una alleanza di popoli latini sconfigge l'Austria per la liberazione d'Italia, la quale, sconfitta dall'Austria sette anni di poi, ma con suo profitto, vede quattro anni più oltre la Francia vinta dalla Germania che aveva strappato all'Austria l'egemonia. Sono le vicende del secolo scorso fra le due razze.

Fu specialmente dopo le ultime sconfitte dei due più grandi popoli della latinità che le scientifiche speculazioni dei pensatori tedeschi, prendendo argomento anche da fenomeni che possono essere effimeri, proclamarono la decadenza irreparabile della nostra razza. Eppure le sconfitte italiana e francese del 68 e del '70 non accennano punto a razze inflaccidite, e, se furono cadute, furono cadute di giganti; se fughe, fughe di leoni, come disse Victor Hugo.

Dopo le grandi vittorie del 1870, coi cannoni presi al nemico a Sedan, i Prussiani innalzarono a Berlino un gran monumento commemorativo, inaugurante la nuova Confederazione germanica, sul quale campeggia la statua del loro antico eroe Arminio. Un altro monumento all'eroe teutonico sorge nel piccolo principato di Lippo, d'onde si stendeva la selva di Teutoburgo, teatro della miseranda strage subita dalle legioni romane condotte da Varo, imparando Augusto, ivi cadute nelle insidie di Arminio, duce germanico.

Per l'epigrafe illustrativa del monumento, che doveva essere dettata in latino, fu bandito un concorso, nel quale riuscì vincitore il nostro prof. Ferrucci, coi seguenti ingigolli di stici:

Hic, ubi romano robuerunt sanguine (valles, Dato duce trina cum legione neci, Huiusmodi hic terror, post saecula multo (caesuro) Vindex germani nominis, Arminius.

Mi provo a tradurli, per quanto lo consente la intraducibile magalofuquenza latina.

Qui, ove al sangue roman l'erba si tingeva, non è inascoltato, ed è, per meno nobili interessi, appoggiato anche da Stati conazionali della Dalmazia e dell'Istria, stranieri, e specialmente contro i nostri da Spalato a Trieste e al Quarnero.

L'«Alleanza Francese» o la «Dante Alighieri», associazioni congeneri alle suddette, rispecchiano più gli interessi delle singole nazioni che quelli della razza; e chi dicesse «paulatinità» direbbe un nome vano senza soggetto, benchè il soggetto non mancherebbe, anche se sorgesse una «Alleanza paulatina» che fronteggiasse a difesa la germanica e la slava.

Si direbbe che i popoli latini sentano più la nazione che la razza, mentre è vivissimo il sentimento di razza nei tedeschi e negli slavi, forse perchè le vicende storiche e le violenze feudali li tennero a lungo o segregati, o dispersi. Eppure il contrario, non sempre passivo di queste diverse famiglie etniche, specialmente della latina e della germanica, è evidente. Fin dai tempi della Repubblica, Teutoni e Cimbrici assalirono Roma che dopo lunghe guerre e gloriose conquiste, dovette pur cedere negli ultimi anni dell'impero, alle superchianti orde barbariche accece della Germania. Benchè, colla conseguenza del Pontefice, la somma universale autorità fosse passata agli imperatori di Germania, la lotta fra la Chiesa, rappresentante della latinità, e l'impero, e fra questo e i Comuni italiani. Nei tempi moderni codesta lotta si fa complessa e molteplice e finisce colla dominazione austriaca in Italia.

La stessa Riforma, che slacciò la Germania dalla Chiesa Romana, è, in parte, un episodio dell'esterno dissidio. Nell'era contemporanea la Rivoluzione di Francia inizia un terribile cozzo fra le genti latine e le germaniche, che continua, terribilmente epico e glorioso per quelle, «colle guerre napoleoniche. Circa mezzo secolo dopo una alleanza di popoli latini sconfigge l'Austria per la liberazione d'Italia, la quale, sconfitta dall'Austria sette anni di poi, ma con suo profitto, vede quattro anni più oltre la Francia vinta dalla Germania che aveva strappato all'Austria l'egemonia. Sono le vicende del secolo scorso fra le due razze.

Fu specialmente dopo le ultime sconfitte dei due più grandi popoli della latinità che le scientifiche speculazioni dei pensatori tedeschi, prendendo argomento anche da fenomeni che possono essere effimeri, proclamarono la decadenza irreparabile della nostra razza. Eppure le sconfitte italiana e francese del 68 e del '70 non accennano punto a razze inflaccidite, e, se furono cadute, furono cadute di giganti; se fughe, fughe di leoni, come disse Victor Hugo.

Dopo le grandi vittorie del 1870, coi cannoni presi al nemico a Sedan, i Prussiani innalzarono a Berlino un gran monumento commemorativo, inaugurante la nuova Confederazione germanica, sul quale campeggia la statua del loro antico eroe Arminio. Un altro monumento all'eroe teutonico sorge nel piccolo principato di Lippo, d'onde si stendeva la selva di Teutoburgo, teatro della miseranda strage subita dalle legioni romane condotte da Varo, imparando Augusto, ivi cadute nelle insidie di Arminio, duce germanico.

Per l'epigrafe illustrativa del monumento, che doveva essere dettata in latino, fu bandito un concorso, nel quale riuscì vincitore il nostro prof. Ferrucci, coi seguenti ingigolli di stici:

Hic, ubi romano robuerunt sanguine (valles, Dato duce trina cum legione neci, Huiusmodi hic terror, post saecula multo (caesuro) Vindex germani nominis, Arminius.

Mi provo a tradurli, per quanto lo consente la intraducibile magalofuquenza latina.

Qui, ove al sangue roman l'erba si tingeva, non è inascoltato, ed è, per meno nobili interessi, appoggiato anche da Stati conazionali della Dalmazia e dell'Istria, stranieri, e specialmente contro i nostri da Spalato a Trieste e al Quarnero.

L'«Alleanza Francese» o la «Dante Alighieri», associazioni congeneri alle suddette, rispecchiano più gli interessi delle singole nazioni che quelli della razza; e chi dicesse «paulatinità» direbbe un nome vano senza soggetto, benchè il soggetto non mancherebbe, anche se sorgesse una «Alleanza paulatina» che fronteggiasse a difesa la germanica e la slava.

Si direbbe che i popoli latini sentano più la nazione che la razza, mentre è vivissimo il sentimento di razza nei tedeschi e negli slavi, forse perchè le vicende storiche e le violenze feudali li tennero a lungo o segregati, o dispersi. Eppure il contrario, non sempre passivo di queste diverse famiglie etniche, specialmente della latina e della germanica, è evidente. Fin dai tempi della Repubblica, Teutoni e Cimbrici assalirono Roma che dopo lunghe guerre e gloriose conquiste, dovette pur cedere negli ultimi anni dell'impero, alle superchianti orde barbariche accece della Germania. Benchè, colla conseguenza del Pontefice, la somma universale autorità fosse passata agli imperatori di Germania, la lotta fra la Chiesa, rappresentante della latinità, e l'impero, e fra questo e i Comuni italiani. Nei tempi moderni codesta lotta si fa complessa e molteplice e finisce colla dominazione austriaca in Italia.

La stessa Riforma, che slacciò la Germania dalla Chiesa Romana, è, in parte, un episodio dell'esterno dissidio. Nell'era contemporanea la Rivoluzione di Francia inizia un terribile cozzo fra le genti latine e le germaniche, che continua, terribilmente epico e glorioso per quelle, «colle guerre napoleoniche. Circa mezzo secolo dopo una alleanza di popoli latini sconfigge l'Austria per la liberazione d'Italia, la quale, sconfitta dall'Austria sette anni di poi, ma con suo profitto, vede quattro anni più oltre la Francia vinta dalla Germania che aveva strappato all'Austria l'egemonia. Sono le vicende del secolo scorso fra le due razze.

Fu specialmente dopo le ultime sconfitte dei due più grandi popoli della latinità che le scientifiche speculazioni dei pensatori tedeschi, prendendo argomento anche da fenomeni che possono essere effimeri, proclamarono la decadenza irreparabile della nostra razza. Eppure le sconfitte italiana e francese del 68 e del '70 non accennano punto a razze inflaccidite, e, se furono cadute, furono cadute di giganti; se fughe, fughe di leoni, come disse Victor Hugo.

Ben vollero i Tedeschi, glorificare l'antico Duce nella gran lingua della civiltà, ma compresero il contrasto quasi ironico fra la lingua del nemico vinto e il nemico vincitore per quella glorificata, e incisero sul monumento una loro epigrafe tedesca.

Giganteggiante sui cannoni di Sedan, o sorge sulle ossa dei legionari romani, la immagine di Arminio, rievocata dalle ombre cupe della selva di Teutoburgo e da quelle più cupe di venti secoli, non era solamente un ricordo dell'eroe; era il simbolo della Germania, rievocato dalle profondità della Storia; era la glorificazione della grande famiglia teutonica e la personificazione della sua unità e continuità, che si accampava vittoriosa e minacciosa contro il Marte latino.

Come la costituzione e consolidazione della Tribù, del Comune, della Regione della Nazione, corrisponde a un momento storico ed ebbe, purtroppo, momento e suggello di sangue, anche le Rasse attendono la loro epifania e i primi moti sono già incominciati dove più vivo ne era il sentimento. E' certo, dalle costellazioni etniche, in forma complessa di ascensione politica e sociale, che si arriverà alla grande unità nazionale, agli Stati Uniti d'Europa.

Benedetto il sogno di coloro che dalle fredde malinconie del tardo autunno pensano di varare ai fioridi e lieti tepori di primavera, senza attraversare i rigori invernali i paesi della civiltà sono numerosi e non si possono cancellare dalla vita dei popoli, come non si può cancellare dall'anno una stagione.

Una scuola, un partito, possono essere l'indice, non l'arbitro dell'avvenire; possono anche essere il fatto e il principio non l'unico. La coscienza dell'umanità pensante che si agita per le sue sorti future, ha per universale substrato una vaga incoscienza di quelle reali finalità, che saranno la storia dei domani.

Sono tanti, si vari, si complessi, noti e ignorati, preveduti e imprevedibili, nello spazio e nel tempo, i fattori dell'avvenire!

Se un disastro paralizzasse la vita della più forte e più attiva fra le nazioni latine, il conflitto secolare delle due razze si concluderebbe col trionfo della germanica. Anche la razza slava si avvanza, piena di ardimenti, forte di giovani energie, agitata dalle febbri della rigenerazione: gli ultimi avvenimenti lo hanno ben dimostrato. La famiglia latina inarrebbe, aduggiata dall'ombra delle due montagne granitiche. E alla decadenza della razza, corrisponde, in varia forma, la decadenza e l'asservimento delle ris, attive nazioni.

Politica idealista e sentimentale! penserà qualcuno leggendo questa mia esposizione.

L'ideale, io rispondo è pur sempre lo sfondo indefinito su cui si conclude la serie degli umani avvenimenti.

Demetrio Ondol

Il telefono del Paese porta il numero 2-11.

Quindi dà la parola all'avv. Cosattini, il quale comincia coll'avvertire che il comizio di oggi può solo raggiungere lo scopo di una protesta, e della denuncia delle responsabilità che hanno condotto a questo stato di cose.

La disoccupazione ha raggiunto quest'anno una vastità quale raramente è dato di vedere, è un fenomeno generale che travaglia tutto il paese, onde non solo di un problema cittadino dobbiamo occuparci ma di un problema nazionale.

Il Friuli è travagliato da una disoccupazione cronica ma la nostra gente a differenza di altre popolazioni, si sa trovare rimedio con la emigrazione.

Il problema si fa sentire più acuto e più doloroso in quanto che gli stati verso i quali si rivolgeva la nostra emigrazione hanno chiuso le porte. Oltre a ciò abbiamo la crisi industriale che ha fatto sentir anche a Udine il suo peso.

Si dice da coloro che cercano una spiegazione, la crisi è generale; è fatale che nella vita economica si verificano alcune annate prospere ed alcune non prospere. Ma a produrre il doloroso fenomeno odierno hanno contribuito altre cause oltre quelle generali indipendenti dalla politica del paese.

Il nostro paese è travagliato da una crisi industriale causata dal protezionismo che ha creato industrie fittizie dove la mano d'opera ha trovato occupazione fittizia e la crisi di sovrapproduzione verificatosi appunto per effetto della protezione doganale, non ha costretto gli industriali a chiudere gli opifici.

E la crisi economica che ne è derivata ha resa più aspra la disoccupazione.

Ma oltre a ciò c'è un altro fatto. Il nostro paese ha voluto affrontare i sogni dell'imperialismo: con l'impresa di Libia in qualsiasi modo si voglia giudicarla, la si consideri un atto di doverosa necessità o il fatto d'un vano imperialismo, bisogna riconoscere che si è errato nei mezzi con cui provvedere alle spese.

Il Governo invece di provvedere col mezzo di un prestito all'estero, ha emesso dei buoni del tesoro per quasi un miliardo, accobbiando così il danaro del paese ed aggravando la crisi.

Per due anni la retorica nazionalista ci ha impedito di discutere, ed intanto il governo continua nel sistema pompando tutti i risparmi delle nazioni con la scusa che l'onore della nazione impediva di rivolgersi all'estero.

Ora noi diciamo: se volete la Libia provvedete ai mezzi, non sovrintende le industrie ed i commerci d'Italia, badate che l'Italia in Africa non voglia dire l'Africa in Italia.

Si dirà: ma dei lavori sono stati deliberati ma non si avverte che non vi sono i fondi, si dice che la burocrazia fa di tutto per ritornare le concessioni dei prestiti.

L'avv. Cosattini dice quindi che la nostra Amministrazione comunale, in seguito all'interpellanza a consigliere della minoranza ha promessi del la-

moglie, tornò a speculare di nuovo, e si mise poi a giocare un'altra volta con tanto accanimento che essendo morto nei mesi più tardi per causa d'un raffreddore che gli aveva ingenerato una fessione di polmone, non lasciò che dei debiti alla sua vedova e a sua figlia.

La signora della Bourdelaye non scoprì la verità se non alcuni giorni dopo il seppellimento di suo marito, i cui funerali erano stati da lei circoscritti d'un lusso, che le pareva richiesto dalla posizione sociale del defunto. Si agognava prendere immediatamente una risoluzione eroica.

L'appartamento del secondo piano, in fondo alla corte, era libero.

La vedova non esitò.

Non conservò che i mobili

Alla Scuola d'Arti e Mestieri

La distribuzione dei premi

eri alla nostra Scuola d'Arti e Mestieri, ebbe luogo la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni che ne dimostrano meritevoli.

La relazione del direttore Come negli anni precedenti, l'aperta della scuola per le iscrizioni, ebbe luogo alla metà di settembre; le iscrizioni si iniziarono nei primi giorni di ottobre e terminarono alla metà di maggio.

Nella seconda quindicina di maggio, ebbero luogo gli esami annuali di licenza e di promozione.

Le lezioni per i lavori femminili, per la plastica, per l'intaglio e per il ferro battuto, continuarono fino a che furono compiuti i lavori in corso.

Il numero complessivo degli allievi iscritti, si mantiene costante in questi ultimi anni scolastici che, per numero di iscritti, hanno superato di molto degli anni decorati.

Si prevede con sicurezza, un aumento sensibile di allievi, per l'anno 1913-14, aumento dovuto alla riapertura del Corso Speciale per gli Elettroidi ed alla riapertura del Corso Domenicale sanciente per il Taglio.

Di fronte al continuo aumento di iscritti e di frequentati, la costruzione di un edificio speciale per la Scuola diventerà ormai questione vitale ed appropinquabile per evitare la possibilità di un arresto del progresso della scuola.

A meglio chiarire a situazione attuale si espongono i seguenti dati: Allievi insc. nell'anno 1881-82 n. 446

La insufficienza dei locali e la pessima disposizione degli ambienti costituisce una delle ragioni principali e comuni del disagio.

Tra le ragioni speciali, (lo ripetiamo) il nuovo ambiente, essendo rimasto invariato certe condizioni, è notevole la selezione che si è verificata in questi ultimi anni, particolarmente nei corsi superiori della Scuola, in seguito alla applicazione di riforma d'ordine e metodo, alle quali certi elementi non erano assuefatti per male intesa tradizione.

Per la composizione applicata alle arti decorative, ad esempio, si è dovuta vincere una vera ostilità opposta agli scolari meno avveduti; ostilità che non si è estesa agli elementi più capaci, i quali hanno intuito fin dall'inizio, che la dinamica della intelligenza della Scuola, era compromessa da qualche tempo, principalmente perché l'allievo era pervenuto con la presunzione e con la scorza di preconcetti di indirizzo, a governarsi da sé prima di apprendere dal maestro quei concetti fondamentali che questi non può insegnare che con l'esempio.

Risumando, lo scolaro, vezzeggiato ed assuefatto anche in ciò che poteva sembrare originalità, ma che in fondo non era che squilibrio, poteva crederci in diritto di trascinarsi il maestro senza possedere il vero entusiasmo che viene dalla conoscenza profonda, dalla cottura e dalle doti personali che sono attribuiti dell'insegnante con i quali questi deve formare, avvincere e trascinare lo scolaro.

Questa disciplina che per noi e la base di ogni sincero progresso nella Scuola, non pregiudica minimamente la genialità individuale, anzi mira ad alimentarla razionalmente.

L'insegnamento della geometria descrittiva non ha incontrato ostilità minori e soltanto verso la fine dell'anno scolastico, l'ai ne è compreso da tutti, l'importanza.

Si può affermare ora che vari nostri allievi licenziati, si sono avviati con buon frutto per gli studi superiori d'arte.

L'insegnamento per i corsi superiori dunque, ha continuato con la base nella composizione e si sono ottenuti risultati superiori all'anno decorato, restando così riconfermata la bontà del sistema.

Infatti si sono ottenuti bozzetti in plastica ed in decorazione raffiguranti fontane, caminetti in stile, mensole barocche, battenti in ferro battuto, lampadari, vasi decorativi e formelle in gesso per il soffitto; tutti oggetti rispondenti a criteri d'arte applicata.

Le scuole di abilitazione e d'intaglio, hanno progredito creando oggetti che, oltre ad avere servito ottimamente per le esercitazioni didattiche e statistiche, potranno costituire, nella Scuola il primo nucleo di una mostra permanente d'arte applicata.

Applicazione razionale delle riforme didattiche delle quali si è fatto cenno e che sono specificate in apposita relazione.

Conclusione definitiva delle rinviate pratiche con la benemerita Cassa di Risparmio e del Comune, per la costruzione di un apposito edificio per la Scuola.

Pratiche per ottenere dal Governo un maggiore contributo al Bilancio della Scuola senza pregiudizio del carattere serale e popolare della Scuola stessa.

Proposta e studio per aumentare di un anno il Corso Superiore.

Acquisto e riordinamento del materiale artistico e scientifico, sua graduazione didattica e stilistica.

Riforma per il Corso Domenicale di Lavori Femminili.

Apertura di Corsi Pratici. - Ricambio del materiale, in relazione ai nuovi bisogni.

Applicazione di manuali e dispense per agevolare l'allievo nello studio della materie speciali, grafico e scientifica.

Chiediamo la Relazione con dove rose parole di lode ai signori insegnanti, avendo accertato che tutti hanno compiuto con zelo ed impegno il proprio dovere.

Quando vennero distribuiti i premi. Alla fine parlò il presidente signor Vittorio Comprovandosi degli ultimi risultati dell'insegnamento e rivolgendosi parole di lode e di incoraggiamento al valoroso corpo insegnante ed agli alunni.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Table with columns: Nascite, Morti, Esposti, Totale n.

Matrimoni

Pietro Barocchello muratore con Isolina Miani tessitrice - Alessandro D'Olorico muratore con Angela Zucolo cassalinga - Pietro Nespoli rappresentante di commercio con Amalia Fasolini maestra elem Pietro Pituello terrazzere con Maria Rigo contadina.

Morti

Lucia Pravianzi Franzolini fu G. B. di anni 53 cassalinga - Ida Mattiuzzi di Antonio di mesi 6 - Rosa Mesaglio ved. Zilli fu Valentino di anni 81 cassalinga - Antonio Candelotto di Credo di mesi 10 - Graziano Zand giacomo di Giovanni di giorni 9 - Angela Goccolo ved. Siasutti di anni 74 cassalinga - Vittorio Bonati di Bezio di anni 19 studente - Angela Noto ved. Bianca fu Giacomo di anni 72 cassalinga - Gio Battista Franzolini fu Sante di anni 85 possidente - Romeo Rizzi di Venanzio di anni 2 e mesi 9 - Antonio Beltrame fu Luigi di anni 44 fornacciaio - Nicolò Rumignani fu Marco di anni 63 macellaio - Lazzaro Gabai fu G. B. di anni 61 facchino - Regina Vida ved. Ghirlanda fu Pietro di anni 69 contadina - Antonio Biancuzzi fu G. B. di anni 74 conciapelli - Geltrude Muser Mattz di anni 49 contadina - Francesco Sello fu Pietro di anni 32 fornajo - Giacomo De Franceschi fu Antonio di anni 76 facchino - Leonardo Rucovaz fu G. B. di anni 64 contadino - Margherita Callerosa Parodi di Antonio di anni 40 cassalinga - Antonio Venuti fu Leonardo di anni 61 fruttivendolo - Giovanni Coos fu Mattia di anni 59 contadino.

AUTOMOBILI

due, primarie marche, in perfette condizioni, vendesi prezzi veramente irrisori Corona 2300. - rispettivamente Cor. 4300. - contanti. G. Schaefer, Trieste, Via Madonna del Mare 12.

Cronaca Provinciale

da Cividale

Assemblea consorziale

del "Pojana", leri, alle ore 10, si riunì in seduta ordinaria l'Assemblea del Consorzio Pojana Presiedeva il cav. uff. dott. Domenico Rubini, ed erano presenti dieci dei dodici rappresentanti con l'assistenza del Segretario. Partecipava alla seduta anche il cav. ing. Ugo Granzotto, direttore dei lavori.

Dopo compiute l'appello nominale il Presidente aprì la seduta e commise con elevate parole e con sentito rimpianto (poiché era la prima volta che l'assemblea si raccoglieva dal mese di aprile decorato) la signora Clea Peruzzi, immaturamente rapida all'affetto dei suoi cari, e poscia il comm. Brunialti già Prefetto di Udine, il quale si era così efficacemente adoperato per facilitare l'attuazione del grande acquedotto. L'Assemblea, associandosi alle nobili parole del Presidente, assorse unanime.

Il Presidente da quindi sciolse di parlare all'ing. Granzotto, il quale

porge un'ampia, esauriente e chiara spiegazione dello stato dei lavori in corso, che fu accolta con viva soddisfazione da tutti i rappresentanti, ed il Presidente ebbe parole di ringraziamento all'indirizzo dell'ingegnere. L'Assemblea si occupò quindi degli oggetti posti all'ordine del giorno e ratificò una deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Consorziale relativa alla provvista di fondi di cassa ed un contratto di acquisto di un'area atta a comunicare con la passerella sul Natissone; stabilì in via definitiva di acquistare le sorgenti dette del Pojana e una zona di protezione delle medesime; approvò il bilancio preventivo del 1914 con un paraggio di lire 2,208,516,60; deliberò di restituire ai Comuni consorziati il 40 Ogo sulla somma da essi anticipata per i lavori di presa; e nominò da ultimo revisori dei conti i signori Tomasoni cav. Giacomo, Giacomelli dott. Guido e Felatub Luigi.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bonetti Arturo ucc. Pio Bartolucco

Ringraziamento

L'ing. Gaspare Beltrame assieme agli zii, alla zia ed ai parenti tutti vivamente ringrazia quei pietosi che vollero onorare la memoria del loro amatissimo compianto

cav. Antonio Beltrame

compartecipando a rendere solenne la cerimonia funebre. Ed in specialità ringraziano l'ill. mo signor Siusacco, il cav. Venier rappresentante la Camera di Commercio e l'Ass. Comm. Ind. Esero. ed i signori co. de Puppi Italcio Piva rappresentanti l'Unione Esercanti.

Al distinto professionista dottor Riccardo Borghese che merè le sue amorvoli cure e l'applicazione del suo forte sapere rese all'Amato Estinto meno dolorosa la malattia che ebbe a travolgerlo a una fine immatura, esprimono perenne riconoscenza.



Avete voi un'idea esatta dell'importante lavoro dei reni? Sapete che ogni goccia di sangue passa attraverso i reni centinaia di volte al giorno? Ne conoscete la ragione? Per essere filtrato - per essere liberato dalle impurità. Ecco il grande compito dei reni. Essi mantengono il sangue puro, ne tolgono le materie velenose e le eliminano attraverso la vescica.

Sono questi rifiuti velenosi dei reni che causano la renella, i dolori di schiena, reumatismi, lombaggini, idropisia e calcoli, quando sono lasciati nel sistema dai reni diventati deboli.

Occorre allora una medicina appropriata che aiuti i reni e la vescica a compiere il loro lavoro: questa medicina si trova nelle Pillole Foster per i Reni. Esse sono composte unicamente per i reni e per l'apparato urinario: fanno quindi una cosa sola, ma la fanno bene. Regolano questi organi come i lassativi ordinari regolano l'intestino.

Cominciate oggi la cura con le Pillole Foster per i Reni, che daranno ai vostri reni la loro energia naturale e li metteranno in istato di eliminare le materie nocive, causa prima delle vostre sofferenze. Attaccano il male alla sorgente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigera la firma: James Foster, L. 350 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccino 19, Milano. - Riferitate ogni mitazione.

Provincia e Circondario di Udine

Comune di Pocenia

Concorso al posto di Medico Condotta libera, stipendio 3850 (tre milleottocentocinquanta) compresa indennità mezzo trasporto e compenso quale Ufficiale Sanitario. - Scade 8 gennaio.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Una condanna ben meritata.

In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la Ditta Primo Frescura e C. di Ribbano ai danni per concorrenza sleale, imbandole l'uso e la vendita del «Ferro China Frescura» e autorizzando nel contempo la Casa Felice Bislari & C. proprietaria del «Ferro-China Bislari» a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, e il colore, o le dimensioni della uza e delle altre, poiché ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bislari & C. e di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del «Ferro-China-Bislari».

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal «Ferro China Bislari» per tentare di introdurre, sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione!

Sindacato Adriatico INFORTUNI

app. con Decr. Min. 14 Dicembre 1913. Assame assicurazioni collettive operati per tutto il Veneto. Decorazione 1.º gennaio. Riservato cauzione. Garanzia responsabilità civile completa. Pronte liquidazioni. Massima facilitazioni. Nessuna concorrenza. Riparto utili. Per schiarimenti e contratti, rivolgersi alla Direzione: Traghetto S. Benedetto 3339 Venezia.

MONITORE DEI PRESTITI

Giornale finanziario settimanale recante tutte le estrazioni nazionali ed estere edito dalla Soc. An. «La Stampa Commerciale» Capitale L. 750.000 inter. versata

Abbonamento annuo: Italia L. 6 - Estero L. 8

Il MONITORE DEI PRESTITI: pubblica in ogni suo numero una Rivista Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale. La Verifica gratuita futura e presente per tutti i Prestiti Nazionali ed Esteri. Compra e vende tutti i Valori quotati dalla Borsa.

Incasca premi e rimborsi di qualsiasi Cartella. Il riassunto di tutte le estrazioni del Prestito a Prem. Bevilacqua La Masa del 1870 al 1911 è in vendita a centesimi 49 presso: l'Amministrazione, Via Cavour, 4, Milano.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.º inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.º inorocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori on. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne Udine espressioni.

Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio la Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle mranche della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 9 (16) pomer. Per bambini all' Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. Includes an image of a man's face and text: 'VULETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI'.

Advertisement for NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie.

Il Dottor GIUSEPPE SIGURINI riceve ogni giorno dalle 11 alle 14

UDINE - Via Grazzano n. 27 - UDINE Telefono 4 31

Grandi Magazzini Mode Confezioni Pelliccerie - Guanti Articoli di lusso IDA PASCUOTTI FABRIS

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE Premiato Laboratorio PELLICCERIE Deposito pelliccerie confezionate e pelli di tutti i tipi AUGUSTO VERZA - UDINE

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercantovivo - Telef. 66 PREMIATO CALZIFICIO con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape - Lana - Calze CARTE DA GIUOCO DEPOSITO FILATI DE LIA MONDIALE CASA D. M. C.

Nel magazzino di Manifatture in VIA SAVORGNANA n. 9 "AL RISPARMIO," continua la reale straordinaria LIQUIDAZIONE di un'importante stok di Stoffe inglesi e nazionali - Laneria - Biancheria - Servizi da tavola - Asciugamani - Coperte - Tende ecc. col ribasso del 40 al 50 per cento. INGRESSO LIBERO

PASTICCERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio 1 - Telefono 102 SPECIALITA PANETTONI E GUBANE GIORNALMENTE FRESCHI Si assumono spedizioni MERINGHE ALLA PANNA Assortimento Tortoni, frutta candita Mostarda e Marrons glacés

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

IN GUARDIA

DEI GIOVAGHI

CHE SI QUALIFICANO PER AGENTI DI
CASE BANCARIE
CHE MOLTO PROBABILMENTE NON ESISTONO
PERCORRONO L'ITALIA
SOFFERMANDOSI PRINCIPALMENTE
NEI PICCOLI CENTRI PER
SMERCIARE DEGLI STAMPATI SENZA
VALORE

FACENDO CREDERE CHE SI TRATTI
DI OBBLIGAZIONI
DELESTITO A PREMI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

SI RENDE QUINDI
NOTO CHE LE VERE OBBLIGAZIONI SONO
STAMPATE SOPRA CARTA FILIGRANATA
COLLA DICHIARA TRASPARENTE
PRESTITO A PREMI
REPUBBLICA DELLA SAN MARINO
ASSUNTO DALLA BANCA CASARETO
GENOVA - ITALIA

Le decime complete di obbligazioni portano fortuna e sono anche il miglior regalo per le feste di Natale e Capo d'Anno.

Le decime complete di obbligazioni costano Lire 300 devono vincere al minimo Lire 325 e possono vincere anche più di Lire 200.000.

Per essere certi di acquistare obbligazioni vere rivolgersi sempre alle principali Banche, Banchieri e Cambiavalute e diffidare dei venditori girovagi.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro
La reclame è l'anima del commercio

PRESERVATIVI

di NOVITA' IGIENICHE
di gomma, vesiccia di pesce ed affini, per
Signore e Signori, i migliori concepiti
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
suggerata e non intestata inviando fran-
cobollo da centesimi 20. — Massima se-
gretezza. Scrivere: Casella postale n. 635,
Milano

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDIO
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

Motori ad olio pesante "DUX"

DELLA
SOCIETA' INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA
per uso agricolo, industriale, marino.
Premiati al Concorso Motori, Esposizione
di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri
Sub Agenti. Agente per la Lombardia e
Veneto:
Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44-A - MILANO
Studio Tecnico e di Rappresentanze

LIRE 300.000

SENZA ALCUNA DEDUZIONE
SI POSSONO VINCERE **UNA LIRA**
DELLA GRANDE LOTTERIA
POPOLARE NAZIONALE

approvata colla legge 21 giugno 1908 N. 273
ESTRAZIONE IMPROROGABILE
ED IRREVOCABILE
25 MARZO 1914

I biglietti di questa Lotteria sono preferiti
PER I REGALI
DI NATALE CAPO D'ANNO
PERCIO' LA VENDITA E' ATTIVISSIMA
E SI PREVEDE CHE PRESTO SARANNO ESAURITI

I BIGLIETTI SI VENDONO IN TUTTO IL REGNO
dalle principali Banche - Banchieri - Cambiavalute - Uffici Postali - Ed.
vendite di Sale e Tabacchi e Banchieri del R. Lotto.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali
d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di
Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

SI CHIUDE

MARTEDI' 30 DICEMBRE CORR.

La vendita
delle Obbligazioni e delle decime di Obbligazioni
CON PREMIO GARANTITO
DEL PRESTITO A PREMI
della Repubblica di S. Marino

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205/206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in FORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,
Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di ogni genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronze - Zinco - Piombo
Paccione - Alluminio, ecc.
comprati a prezzi costanti

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1264

ASTRO e VINCI

sono gli unici tacchi che senza esagerata re-
clamazione e solo in forza della loro Eccezionale
Durata e Prezzi Modici di Fabbrica sono da
anni ovunque preferiti.
In vendita presso i migliori Negozianti di
Pellami e rivenditori del genere.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi
sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici
e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto
si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere
oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui
riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima
sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari
onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo
della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e
per l'Estero L. 6.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecundativo estetico, sicuro
efficace economico, che raccomandano
ed adoperano più di 2000 medici per
uno proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici
NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.60
in più.
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA
FABBRICA DI PRODOTTI CHIMI-
CI NASSOVIA 93 P. - Milano,
Casella Postale 999.

Grafoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

<p>PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>	<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>	<p>SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 198 in 18 rate di L. 11 al mese.</p>
<p>REGENT. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>	 <p>POPOLARE Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 100 in 20 rate di di L. 5 al mese.</p>	<p>AIDA. Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.</p>

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zenatello, Garbin, Arma-
nini, Burzio, Bonissogna, Fin-
zi Magrini, Frascani, Parvia,
Formichi, Sadini, Bottoni, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricevo Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedito vaglia 1.ª rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve
ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la
più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave
congiungono la più potente azione antisettica preservativa
della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di
Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI
inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna
aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per
commissioni inferiori.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo
di pag. 428 con 9 tavole topografiche
in litografia; il secondo di pag. 540
con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipog-
rafia Arturo Bosetti success. Tip.
Barducci - Udine.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICO BANFI
polvere - liquido - macerato
CHININA BANFI
alle PILOCARPINA

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse
settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Naoli - Telef. 1-88

La reclame e l'anima del commercio